



Geografia e Cultura
Geography and Culture

Direttore di collana:
Franco Salvatori
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Comitato scientifico:
Margherita Azzari
Università degli Studi di Firenze

Glaucio José Marafon
Universidade do Estado do Rio de Janeiro

Claudio Minca
Wageningen University

Maria Paradiso
Università degli Studi del Sannio

Mauro Pascolini
Università degli Studi di Udine

Claude Raffestin
Université de Genève

Geografia e Cultura nasce come collana che raccoglie opere monografiche e volumi miscelanei relativi a ricerche e studi, atti di convegni e saggistica, attraverso i quali proporre contributi scientifici che diano un apporto originale sia per quanto concerne le metodologie di ricerca, sia per quanto attiene agli approcci sperimentali. Pur caratterizzandosi per contenuti scientifici riguardanti la disciplina geografica, con particolare riferimento all'ambito della Geografia umana, la collana mostra un'apertura dialettica ai diversi campi disciplinari dialoganti con la Geografia stessa.

PIERLUIGI MAGISTRI

GEOGRAFIA
E
NUOVO UMANESIMO

con scritti di
Giuliano Bertazzoni, Anne Buttimer,
Antonio Ciaschi, Alessia Garramone,
Sandra Leonardi, Alessandro Londei,
Armando Montanari, André-Louis Sanguin,
Luisa Spagnoli

UniversItalia

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Copyright 2016 - UniversItalia - Roma

ISBN 978-88-6507-942-3

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilm, registratori o altro. Le fotocopie per uso personale del lettore possono tuttavia essere effettuate, ma solo nei limiti del 15% del volume e dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941 n. 633. Ogni riproduzione per finalità diverse da quelle per uso personale deve essere autorizzata specificatamente dagli autori o dall'editore.

INDICE

- Prefazione di FRANCO SALVATORI* p. 7
- PIERLUIGI MAGISTRI,
Geografia di un nuovo Umanesimo.
L'avvertita necessità di una rinnovata centralità dell'uomo p. 11
- ANNE BUTTIMER,
Geography and the Challenge of a "New" Humanism p. 31
- ANDRÉ-LOUIS SANGUIN,
La géographie, l'humanisme et la foi, une vision
chrétienne du monde p. 99
- SANDRA LEONARDI,
Nuovo Umanesimo e decrescita serena p. 133
- LUISA SPAGNOLI,
Prospettive umanistiche della geografia: dalla misurazione
dello spazio alla dimensione del luogo vissuto p. 143
- ANTONIO CIASCHI,
Politiche, storie, energie, identità: i mille colori degli
asset delle aree montane p. 157

GIULIANO BERTAZZONI, ALESSIA GARRAMONE,
ALESSANDRO LONDEI, ARMANDO MONTANARI,

*Il pronto soccorso come osservatorio della mobilità
umana invisibile: il caso del Policlinico Umberto I*

p. 173

PREFAZIONE

La consapevolezza di un'interconnessione alla scala globale di alcune manifestazioni dell'agire umano – compreso il rapporto fra l'Uomo e l'ambiente – resesi più evidenti nel corso degli ultimi decenni, ma che affondano le radici nella rivoluzione geografica di fine Quattrocento, ha innescato un processo di ripensamento disciplinare da parte dei geografi.

Tale ripensamento sta riguardando tanto i contenuti tematici quanto il rapporto con le altre discipline; interessa sia gli strumenti utilizzati, sia le metodologie da applicare alla ricerca scientifica stessa.

Infatti, sebbene la Geografia, da quando è entrata a pieno titolo nel novero delle scienze, si sia sempre occupata dello studio delle relazioni che intercorrono fra l'Uomo ed il suo intorno, nei decenni più recenti essa, proprio in forza del suo portato disciplinare, è chiamata a considerare con maggiore attenzione i mutamenti dell'organizzazione spaziale (ma anche temporale) dei fatti umani sulla superficie terrestre, soprattutto quelli intervenuti negli ultimi tempi, che hanno fatto registrare una forte accelerazione alle trasformazioni impresse dall'Uomo sia al modo di vivere e abitare la Terra, sia al modo di relazionarsi con i propri simili e con la natura.

Grazie ad un approfondimento delle tematiche di proprio interesse e avvalendosi dei nuovi strumenti che la tecnologia ha messo a disposizione, la Disciplina, al pari delle altre scienze umane e sociali, può dare il suo apporto sia speculati-

vo, sia pratico, alla definizione di un'identità "più umana" del mondo.

Questi sono i temi affrontati durante il *workshop* "Il nuovo umanesimo geografico", tenutosi al Laterano in occasione del XII Simposio Internazionale dei Docenti Universitari "Una cultura per un nuovo umanesimo", promosso dalla Diocesi di Roma nell'ambito delle attività organizzate annualmente dall'Ufficio per la Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma.

Dal *workshop* e dal confronto fra i vari partecipanti scaturisce la presente pubblicazione, che intende lasciare, proprio attraverso le pagine che seguiranno, un esempio ed un segno tangibile del poliedrico contributo che la Geografia può offrire alla riflessione sui cambiamenti che stanno interessando, alla scala globale come pure a quella locale, il nostro mondo.

La Geografia, cioè, vuole cimentarsi nel fornire, attraverso il proprio bagaglio scientifico, nuove chiavi interpretative della realtà che ci circonda, e, allo stesso tempo, intende mettere a disposizione della comunità umana, prima che scientifica, gli strumenti più efficaci per promuovere, attraverso "una cultura per un nuovo umanesimo", la costruzione di un mondo migliore nella verità e nella giustizia; di un mondo che deve essere considerato la "casa comune degli esseri umani e delle altre creature", nel quale possa ritrovare la giusta centralità la Persona e, di conseguenza, la dignità umana, al di là di ogni interesse di parte.

È, perciò, con molto piacere che ringrazio quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo volume, in particolare i Colleghi Anne Buttimer e André-Louis Sanguin, per il lodevole lavoro svolto durante il Simposio e, soprattutto, per la presente pubblicazione, a testimonianza dell'importante ruolo che la Geografia riveste e potrà ancora rivestire nel dare un "volto" più umano al nostro pianeta.

Voglio infine ringraziare Pierluigi Magistri, che da alcuni anni collabora con me alla realizzazione delle Settimane della Geografia e dei Simposi Internazionali dei Docenti Universi-

tari, organizzati dall'Ufficio per la Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma, e che ha curato questo volume con lo scopo di non mandare dispersi i risultati di incontri scientifici di siffatta importanza.

Franco Salvatori

